

# AGRICOLTURA

## UN QUADRO DI INSIEME

INDICATORI		Superficie agricola utilizzata (Km2)	Superficie agricola utilizzata (% superficie territoriale)	Superficie a seminativi (% superficie territoriale)	Coltivazioni legnose agrarie (% superficie territoriale)	Consumo di fertilizzanti (kg per ettaro di superficie coltivabile)	Emissioni di metano in agricoltura (migliaia di tonnellate metriche equivalenti di CO2)	Emissioni di protossido di azoto in agricoltura (migliaia di tonnellate metriche equivalenti di CO2)	Indice di produzione animale (2014-2016 = 100)	Indice di produzione vegetale (2014-2016 = 100)	Indice di produzione alimentare (2014-2016 = 100)
Anno		2021	2021	2021	2021 (a)	2021 (b)	2021 (c)	2021 (c)	2022	2022	2022
UNIONE EUROPEA	Portogallo	39.623	43,3	10,5	9,5	175,8	4.800	2.190	104,8	113,9	110,3
	Spagna	262.284	52,5	23,1	10,1	161,1	25.090	16.830	118,7	87,0	98,8
	Francia	285.538	52,1	32,8	1,9	153,3	38.940	29.970	93,2	94,7	94,0
	Italia	124.030	41,9	24,3	7,3	133,2	21.240	11.530	102,3	94,0	97,0
	Slovenia	6.110	30,3	9,0	2,6	246,4	1.040	590	101,5	81,8	94,0
	Croazia	14.760	26,4	15,3	1,4	208,1	1.290	1.340	97,8	85,2	89,5
	Grecia	58.672	45,5	16,5	8,4	150,0	3.660	3.350	100,1	94,2	102,8
	Malta	88	27,3	24,4	4,1	148,7	60	20	96,3	53,8	76,0
	Cipro	1.231	13,3	10,3	2,8	155,4	200	240	121,6	85,5	108,7
BALCANI OCCIDENTALI	Serbia	34.850	41,4	31,1	2,4	75,0	3.190	2.380	107,0	94,6	98,4
	Kosovo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Bosnia - Erzegovina	22.630	44,2	19,7	2,1	62,0	1.170	830	83,8	128,1	113,4
	Montenegro	2.556	19,0	0,7	0,4	312,0	270	110	108,0	89,6	100,6
	Macedonia del Nord	12.600	50,0	16,5	1,6	50,5	690	370	93,2	102,7	100,7
MEDIO ORIENTE	Albania	11.363	41,5	21,9	3,2	101,4	1.600	680	83,7	121,7	105,4
	Turchia	380.890	49,5	25,8	4,7	129,5	25.810	30.860	137,3	125,3	128,9
	Siria	139.134	75,8	25,4	5,8	3,9	3.392	2.783	98,9	96,3	97,0
	Libano	6.793	66,4	13,6	13,7	146,3	240	490	123,1	97,9	104,1
	Giordania	10.230	11,5	2,2	0,9	138,9	620	670	130,3	98,4	110,2
	Israele	6.435	29,7	17,4	4,7	265,4	610	970	109,4	99,9	105,5
	Palestina	3.912	64,9	7,0	11,8	372,0	..	..	104,6	116,8	111,8
NORD AFRICA	Egitto	40.310	4,0	3,1	1,0	542,6	9.050	13.210	119,4	105,2	109,1
	Libia	153.500	8,7	1,0	0,2	14,7	1.620	1.290	120,5	98,4	105,8
	Tunisia	97.005	62,4	18,2	13,6	48,0	2.100	2.620	104,5	111,5	109,6
	Algeria	413.161	17,3	3,2	0,4	20,7	7.100	5.460	98,1	118,2	111,2
	Marocco	302.910	67,9	16,8	4,0	55,3	7.680	7.980	104,6	106,8	106,1

(..) Dati non disponibili.

(a) 2020 per Malta

(b) 2020 per l'Albania

(c) 2020 per la Siria

Fonte: Food and Agriculture Organization (FAO), World Resources Institute (WRI), World Bank Development Indicators.

## ALCUNI TEMI IN EVIDENZA

Sistemi alimentari sani, sostenibili e inclusivi tra i Paesi della regione del Mediterraneo sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi di sviluppo in agricoltura. Nell'ambito delle strategie europee e internazionali tra cui la Nuova Agenda per il Mediterraneo e l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030, cresce l'interesse verso la lotta per il cambiamento climatico, la riduzione delle emissioni nocive e l'uso delle risorse in modo sostenibile.

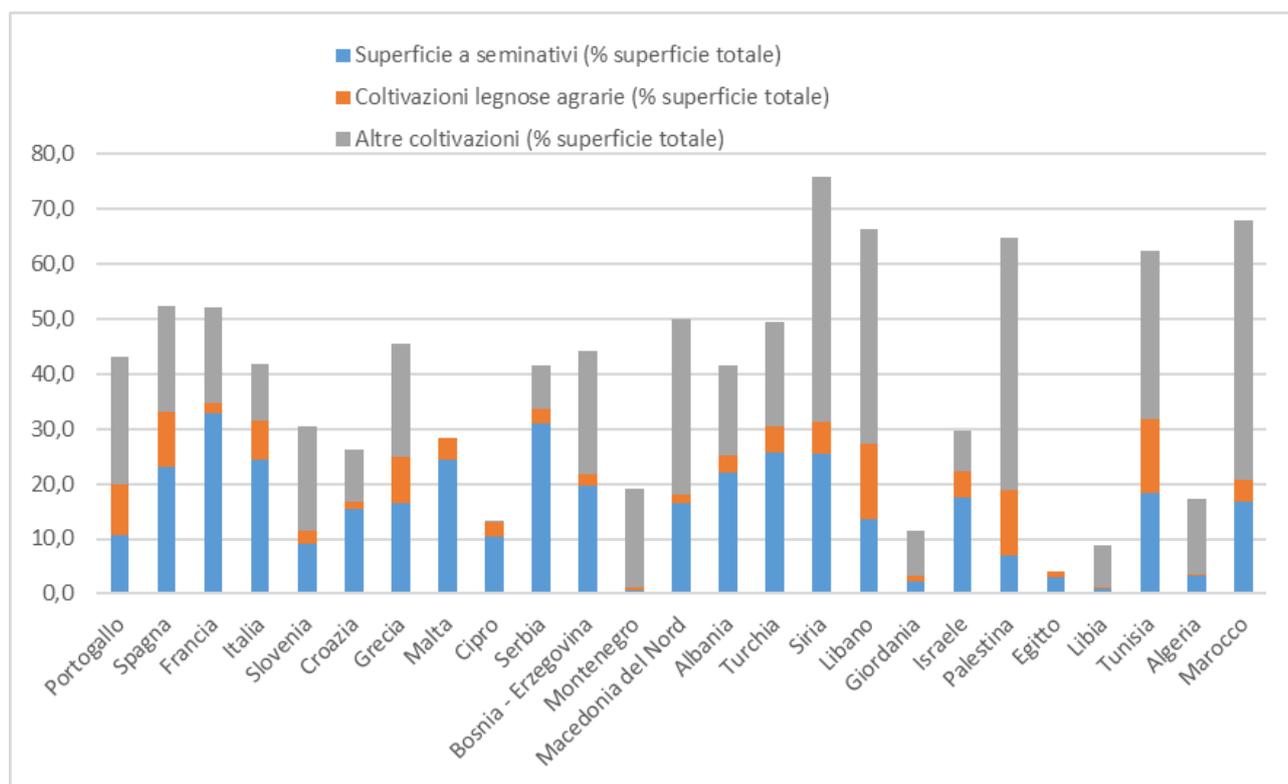
La regione del Mediterraneo presenta notevoli differenze nei sistemi agricoli. Mentre i Paesi del Nord Africa si concentrano principalmente su coltivazioni irrigue in risposta a condizioni climatiche aride, i Paesi dell'Unione europea hanno implementato politiche più orientate alla sostenibilità, con un incremento di pratiche agricole ecologiche. Questa divergenza richiede approcci personalizzati per affrontare le sfide locali e promuovere una transizione verso pratiche più sostenibili.

### Superfici agricole

Rispetto alla superficie agricola complessiva della regione – costituita da circa 2 milioni 430 kmq - in termini relativi la quota più rilevante di terreni agricoli è detenuta dal gruppo dei Paesi del Nord Africa con oltre il 40% (oltre 1 milione di kmq), mentre i Paesi dell'Unione europea detengono poco più del 30%, i Paesi del Medio Oriente circa il 22% e infine i Paesi dei Balcani occidentali una quota minima (circa il 3%).

L'incidenza di superficie agricola più elevata rispetto a quella totale, è occupata nei Paesi dell'Unione europea dalla Spagna e dalla Francia (con oltre il 50%), l'Italia si attesta su una quota pari a circa il 40%; nell'ambito dei Balcani occidentali si segnalano la Serbia e la Bosnia con valori significativi di superficie agricola in termini assoluti e quote che superano il 40%; tra i Paesi del Medio Oriente si evidenziano la Siria con una quota molto elevata (circa il 76%) e la Turchia (49,5%); tra i Paesi del Nord Africa, infine, l'Algeria, pur con la superficie agricola più consistente in termini assoluti tra tutti i Paesi della area mediterranea, ha un'incidenza limitata rispetto alla propria superficie totale (17,3%), il Marocco, terzo per SAU nella regione, riporta una quota elevata anche in termini relativi (67,9%).

Figura 1 – Superficie agricola per tipo di coltivazione. Anno 2021 (% sulla superficie totale)



Fonte: FAO.

Dal punto di vista tendenziale, nell'ultimo ventennio si nota una sostanziale stabilità della quota di superficie agricola rispetto alla superficie totale per quasi tutti i Paesi principali della regione del Mediterraneo; i Paesi che presentano variazioni tendenziali più marcate in diminuzione sono l'Italia insieme a Spagna, Grecia e Palestina, quelli con variazioni in aumento la Croazia e il Libano.

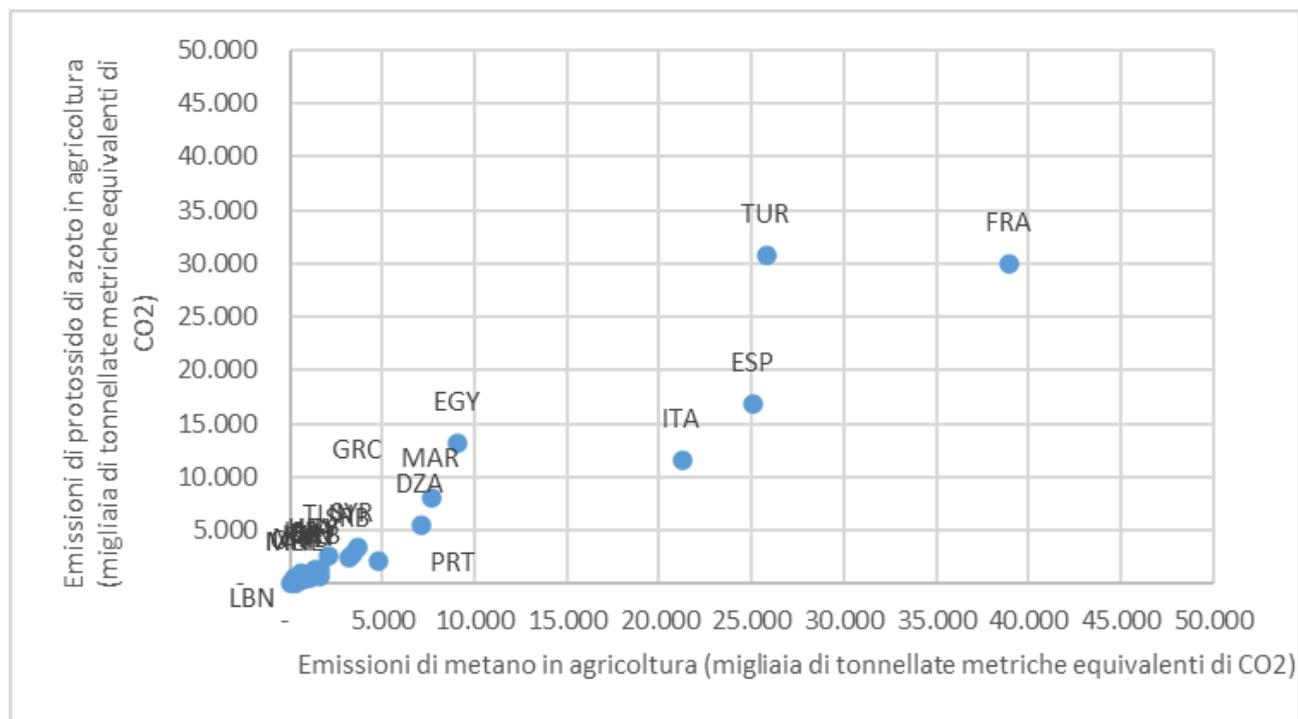
Nei Paesi UE le quote più significative di seminativi e legnose agrarie rispetto alla superficie territoriale si trovano in Spagna e Italia (con le prime che oscillano poco oltre il 20% e le seconde tra il 7% e il 10%), la Francia invece registra quote nettamente prevalenti solo nel caso dei seminativi, con la quota maggiore della regione del Mediterraneo pari a oltre il 30% (Figura 1). Nell'ambito della macroregione dei Balcani occidentali, sia la Serbia che la Bosnia-Erzegovina, sia l'Albania riportano quote rilevanti per i seminativi (tra il 20% e il 30%); tra i Paesi appartenenti al Medio Oriente si segnalano le quote consistenti di coltivazioni a seminativi per Turchia e Siria, con circa un quarto della superficie totale; infine, tra i Paesi appartenenti alla sponda nord dell'Africa vi sono Tunisia e Marocco con quote significative ma inferiori al 20%. Per le coltivazioni legnose agrarie i primi tre Paesi dell'area mediterranea sono Libano, Tunisia e Palestina, con quote superiori al 10% della superficie totale.

### *Sostenibilità in agricoltura*

L'agricoltura sostenibile per compiere una transizione ecologica deve garantire valori ridotti di pesticidi e fertilizzanti e contenere le emissioni di gas serra in atmosfera. Nella regione del Mediterraneo, per il consumo di fertilizzanti (per ettaro di superficie coltivabile) si assiste a un calo generalizzato a partire dagli anni 2007 e 2008 ma con intensità diverse nei singoli stati e nelle macroregioni. In particolare, tra i Paesi dell'Unione europea, a eccezione del Portogallo in cui si registra una crescita delle quantità di fertilizzanti nel corso del ventennio, la Spagna rileva una sostanziale stabilità e invece la Francia e l'Italia presentano un comportamento più virtuoso con un calo costante delle quantità: in particolare, per la Francia si passa da 227,7 nel 2001 a 153,3 kg per ettaro di superficie coltivabile nel 2021 e per l'Italia da 168,6 a 133,2. Tra i Paesi dei Balcani occidentali, il Montenegro evidenzia una sensibile adozione di fertilizzanti, in crescita a partire dal 2013; tra i Paesi del Medio Oriente, la Palestina ne consuma livelli crescenti e più sostenuti e il Libano, invece, rivela comportamenti più virtuosi riducendo sensibilmente il consumo nel ventennio. Infine, l'Egitto è il Paese nordafricano in cui si registrano i valori più critici durante l'arco del ventennio, superando in media annua i 500 chili per ettaro di superficie coltivabile.

Come il consumo dei fertilizzanti, anche la formazione di emissioni in agricoltura è causa di gas a effetto serra generate prevalentemente da metano e protossido di azoto (Figura 2). In termini assoluti, i Paesi con i valori più elevati sono generalmente i più estesi dell'area mediterranea, anche se con dinamiche differenti. Nell'ambito dell'Unione europea, la Francia registra nel 2021 valori di metano quasi prossimi alle 40.000 migliaia di tonnellate (metriche equivalenti di CO<sub>2</sub>) e valori di protossido di azoto vicini alle 30.000, entrambe in riduzione nel corso del ventennio. L'Italia e la Spagna insieme a livelli più contenuti mostrano tra il 2001 e il 2021 una sostanziale stazionarietà per le quantità di emissioni di metano e un lieve decremento per i livelli di protossido di azoto. Tra i Paesi del Medio Oriente, la Turchia registra valori elevati sia per le emissioni di metano, che sfiorano nel 2021 le 26.000 migliaia di tonnellate, sia per quelle di protossido di azoto, che raggiungono le 30.000 migliaia di tonnellate; in entrambi i casi, con un incremento di oltre il 50% rispetto al 2001. Infine, tra i Paesi del Nord Africa è l'Egitto a segnare ancora una volta i dati più critici per entrambe le tipologie di emissioni (circa 10.000 migliaia di tonnellate per il metano nel 2021 - nel 2001 erano circa 15.000 - e circa 13.000 migliaia di tonnellate per il protossido sia nel 2001 che nel 2021).

Figura 2 – Emissioni di metano e protossido di azoto in agricoltura (a) – Anno 2021 (migliaia di tonnellate metriche equivalenti di CO<sub>2</sub>)



(a) 2020 per la Siria

Fonte: World Resources Institute, World Bank Development Indicators per la Siria.

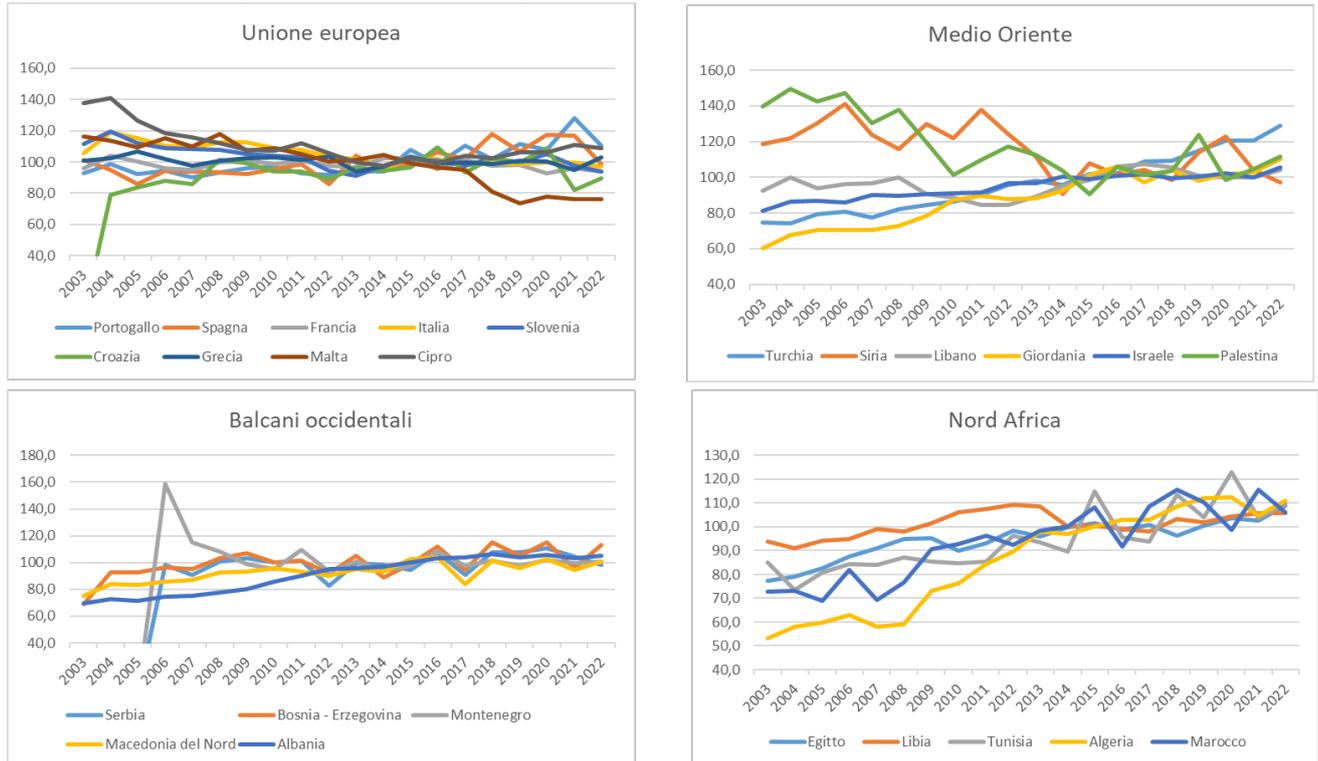
### Produzione alimentare, vegetale e animale

L'indice di produzione alimentare calcolato da World Bank esprime la variazione dei volumi della produzione alimentare (quantità ponderate con i prezzi) rispetto a un periodo considerato come anno base (2016-2014 =100). Il cambiamento dei livelli di questo indicatore è frutto di scelte politiche ed economiche ed è influenzato anche dallo sviluppo delle tecnologie nel settore agricolo. Nei Paesi dell'Unione europea prevalgono le dinamiche decrescenti nel periodo 2001-2022, tranne per Portogallo, Spagna e Croazia in cui si assiste a una crescita, con valori che passano tra il 2001 e il 2022 rispettivamente da 93,2, a 110,3, da 92,3 a 98,8 e da 76,3 a 89,5 (Figura 3). Di contro, la macroregione del Nord Africa presenta una tendenza segnatamente in aumento per tutti i Paesi assegnando una importanza crescente alla produzione alimentare. La macroregione del Medio Oriente propone due tendenze discordanti: mentre da una parte la Palestina ha un trend decrescente (passando nel periodo in esame da 124,1 a 111,8), gli altri Paesi mostrano invece un trend crescente.

L'indice di produzione vegetale nell'ambito dei Paesi UE presenta una crescita sostenuta soprattutto per il Portogallo (che aumenta tra 2001 e 2002 da 87,7 a 113,9); di contro Malta, Cipro e Italia sperimentano nel ventennio diminuzioni di tale indicatore. Nella macroregione dei Balcani occidentali si registra un aumento soprattutto per l'Albania (che passa da 53,2 a 121,7); anche tutti i Paesi del Nord Africa presentano variazioni crescenti dell'indice di produzione vegetale, principalmente in Tunisia, Algeria e Marocco.

L'indice di produzione zootecnica, invece, registra andamenti piuttosto altalenanti ma con variazioni moderate nei Paesi UE (tranne che per la Spagna e la Croazia in cui si registra un forte aumento nell'arco del ventennio) e una crescita per tutti i Paesi appartenenti alle macroregioni dei Balcani occidentali, del Medio Oriente (fatta eccezione della Palestina) e del Nord Africa.

Figura 3 – Indice di produzione alimentare per macroregione - Anni 2003/2022 (Anni 2014-2016 =100)



Fonte: FAO.

